Relazione del Tesoriere al Bilancio Consuntivo 2021

La chiusura del quinto bilancio consecutivo in attivo per l'Associazione Stampa Romana conferma la piena coerenza di un percorso per come era stato impostato e per come è stato poi portato avanti. Si è dimostrato efficace lavorare per un riequilibrio dei conti e per un rafforzamento patrimoniale a supporto di una attività sindacale che non è mai stata frenata dall'incisiva azione di riduzione dei costi ed a supporto degli investimenti per lo sviluppo di una progettualità che guarda al futuro.

E' un percorso che parte da lontano, con una barra del timone tenuta ferma dalle ultime due segreterie guidate da Lazzaro Pappagallo. Ed è un percorso che richiede continuità anche per andare a raccogliere i frutti dove si è seminato, come negli investimenti che puntano anche ad una spinta alle entrate, con l'impatto dell'emergenza Covid che ha fatto slittare in avanti l'attesa per risultati sui quali c'è piena fiducia. Ed è ora un percorso da portare avanti per far fronte ora ad una nuova sfida, estremamente delicata: l'impatto sui prossimi bilanci del passaggio dell'Inpgi all'Inps.

Il bilancio 2021 si chiude con un risultato di esercizio positivo per 41.258 euro. Il rafforzamento patrimoniale dell'Associazione sale così a 460mila euro. In questo percorso c'è sempre stata la piena consapevolezza - di questa segreteria e della precedente, e per il ruolo di tesoriere già da Antonio Moscatello che mi ha preceduto in questo impegno – della necessità di ricostruire una solidità economica dalle evidenti fragilità culminate nel bilancio del 2015. Bisognava invertire radicalmente rotta rispetto a conti in rosso e ad una erosione delle risorse arrivata ormai su livelli di forte allarme. E' quello che è stato fatto: nel 2016 riportando il rosso quasi al pareggio di bilancio e dal 2017 con esercizi sempre in attivo.

C'è sempre stata la piena consapevolezza, dunque, del fatto che se non ci fosse stato un risanamento dei conti e se non fosse stata ricostituita una buona riserva di cassa la vita stessa dell'associazione sarebbe stata esposta ad ogni soffio di vento. La sfida oggi è seria: riguarda tutto il sistema del sindacato dei giornalisti e colpisce anche la nostra Associazione. Se i conti dell'associazione fossero ancora nella situazione del 2015 oggi non avremmo neanche il tempo di fiatare di fronte ad un taglio dei contributi Inpgi che sul bilancio 2022 è pari a circa 87mila euro. La misura dei rischi è data dalla posta in gioco: i contributi Inpgi sono scesi a 321mila euro nel 2021 ed a 234mila euro nel 2022 ed al momento, con le possibili 'contromisure' ancora in esame a livello nazionale, non c'è ancora una chiara visibilità sul taglio che sarà strutturalmente da affrontare per gli anni a venire.

Il risultato di esercizio 2021 è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Riflette una situazione complessiva dell'attività dell'associazione ancora non tornata alla normalità pre-pandemia. E incorpora maggiori costi: 15mila euro sono stati accantonati per le future spese del prossimo congresso (l'avanzo di bilancio 2021 è di fatto pari a oltre 56mila euro); il costo del lavoro è aumentato anche per nuove indennità contrattuali e per l'impatto dell'inflazione sulla rivalutazione del Tfr; si è poi continuato a investire, nel 2021 ed ora anche nel 2022, su modernizzazione, formazione e progettazione europea. E di fronte a circostanze straordinarie ancora una volta si è voluto, con determinazione, non far mai mancare sostegno e solidarietà: altri 19mila euro sono stati spesi in sussidi per i colleghi in grave difficoltà economica per l'impatto della pandemia, dopo i 29mila euro spesi nel 2020.

Come Tesoriere è stato facile accompagnare un percorso che la segreteria ha tracciato e condotto con chiarezza, nella contingenza della gestione di questi anni ma anche guardando avanti e progettando un futuro, con una linea di azione mai smentita e, per quanto mi riguarda, pienamente e facilmente condivisibile. Con un percorso così impostato anche le sfide di questi anni del Covid non ci hanno trovato impreparati e non hanno richiesto alcuna correzione della strategia di fondo. Non è poi mai mancato il supporto di tutti i colleghi impegnati nel sindacato al servizio della categoria e non è mai mancata la qualità professionale e la partecipazione attenta dei colleghi degli uffici dell'Associazione. Sono anche questi punti di forza su cui ora portare avanti il percorso fatto ed affrontare la nuova e complessa sfida che abbiamo di fronte.

Roma, 12/06/2022

Paolo Rubino